



COMUNE DI USTICA
CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO



IL GRUPPO CONSILARE "TUTTI INSIEME PER USTICA"

Al Sindaco del Comune di Ustica, Sig. Militello

E, p.c.

Al Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Cannilla

Al Segretario Comunale, Dott. Calamia

Tramite comune@pec.comune.ustica.pa.it

INTERROGAZIONE AL SINDACO CON RISPOSTA SCRITTA ED ORALE

NEL PROSSIMO CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Interrogazione al Sindaco, ai sensi dello Statuto Comunale vigente, riguardante le iniziative urgenti al fine di garantire un presidio permanente di Vigili del Fuoco, la mancata applicazione della Legge 87/2004 ed i rischi evidenziati dal P.A.I.

Premesso che

- Il Comune di Ustica rientra nell'area in cui è riconosciuta la condizione di insularità che rappresenta un fattore penalizzante da un punto di vista economico, dei trasporti, ambientale, sociale e della sicurezza territoriale;
- Sull'Isola di Ustica, in 8,65 km², sono presenti una zona di Area Marina Protetta, una Riserva Naturale Orientata, un Sito d'Importanza Comunitaria ed una Zona di Protezione Speciale;
- Presso l'Isola di Ustica, non è presente un distaccamento permanente di Vigili del Fuoco: malgrado l'importanza di tutelare l'ecosistema, il territorio e la popolazione dell'Isola, soltanto nel mese di agosto è presente un "servizio in loco" di Vigili del Fuoco – provenienti da Palermo – che svolgono turni da 24 ore;
- Il servizio antincendio e di soccorso tecnico è dunque "assicurato" per mezzo di invio di personale esclusivamente proveniente da Palermo (quando le condizioni meteo – marine sono favorevoli);

- In caso di condizioni climatiche sfavorevoli, come al verificarsi di mareggiate e/o eccessivo vento, il servizio antincendio e di soccorso tecnico, effettuato tramite invio di personale da Palermo, non può essere garantito;

Atteso che

- L'art. 3, Comma 1, del Decreto - Legge 30 Gennaio 2004, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla Legge 31 marzo 2004, n. 87, dispone: *"per far fronte alle peculiari esigenze del servizio antincendio e di soccorso tecnico nelle isole minori della Sicilia, il Ministero dell'interno, nei bandi di concorso per il profilo di Vigile del Fuoco, indetti nell'ambito delle assunzioni autorizzate ai sensi delle norme vigenti, può individuare particolari requisiti per l'accesso ai posti disponibili nelle relative sedi di servizio presenti in ciascuna di tali isole, che tengano conto della prioritaria esigenza di garantire la continuità del servizio in relazione alle difficoltà connesse alla situazione geografica e morfologica dei territori"*;
- Il successivo Comma 2 del medesimo Articolo 3, prevede che: *"in fase di prima applicazione del presente decreto, il Ministero dell'interno procede, nell'ambito delle assunzioni autorizzate ai sensi delle norme vigenti, al reclutamento del personale nel profilo professionale di vigile del fuoco, da destinare ai distaccamenti presso le sedi di cui al comma 1. mediante concorso per colloquio e prova tecnico - attitudinale, da bandire con decreto del Ministro dell'interno, riservato ai vigili iscritti negli elenchi del personale volontario in servizio presso le sedi di cui al comma I ed in possesso dei requisiti fissati dalla normativa vigente per l'accesso al profilo di vigile del fuoco con esclusione di quello relativo ai limiti di età"*;
- Alle norme sopra richiamate, è stata data applicazione limitatamente alle Isole di Lampedusa, Lipari e Pantelleria, tramite il *"Concorso a quaranta posti di Vigile del Fuoco nel Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, riservato ai vigili iscritti nei quadri del personale volontario delle Isole di Lampedusa, Lipari e Pantelleria"* (Gazzetta Ufficiale 4a Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. 62 del 6 agosto 2004), nonché, nuovamente con riferimento all'isola di Lipari, tramite il *"Concorso a undici posti di Vigile del Fuoco nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco, riservato ai vigili iscritti nei quadri del personale volontario dell'isola di Lipari"* (Gazzetta Ufficiale 4a Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. 18 del 7 marzo 2006);
- Tuttavia, a partire dall'approvazione del sopra richiamato Decreto - Legge n. 24 del 2004 sino ad oggi, nessun concorso è stato indetto per quanto concerne l'Isola di Ustica;

Considerato che

- L'attuale situazione risulta in evidente contrasto anche con il *"Progetto Soccorso Italia in 20"*, lanciato inizialmente nel 2005 e rilanciato nel 2018 dal Ministero dell'Interno, progetto che prevedeva di *"aumentare il numero di Comuni serviti in tempi massimi ritenuti ragionevoli affinché il servizio di soccorso possa considerarsi più efficace (...) il tempo massimo fissato a questo fine è di 20 minuti"*;
- L'Isola di Ustica, inoltre, da quanto si evince dall'Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I. aggiornato al 2021), presenta numerose gravi criticità: ben 48 punti dissesti di crollo attivo, tra cui molteplici di rischio R4 e pericolosità P4, cioè i massimi livelli di rischio e pericolosità, di cui la cittadinanza non

è mai stata debitamente informata;

- L'applicazione della Legge 31 marzo 2004, n. 87 garantirebbe lavoro a numerose famiglie Usticesi, oltre che ripristinerebbe una condizione di oggettiva sicurezza;
- Nel corso degli scorsi anni è accaduto che, in caso di necessità, i Carabinieri della locale Stazione, insieme ai cittadini residenti, hanno dovuto spegnere "amatorialmente" i roghi (articolo giornalistico <https://ilsicilia.it/incendio-speno-da-carabinieri-e-abitanti-ustica-sullisola-mancano-i-pompieri/>);
- L'assenza di un presidio permanente di Vigili del Fuoco e la mancata applicazione della Legge 31 marzo 2004, n. 87 ha anche avuto rilevanza ed attenzione politica regionale, nazionale ed europea, tramite la presentazione di: n. 2 interrogazioni presso l'Assemblea Regionale Siciliana (24/04/2020, 15/01/2024) 3 interrogazioni presso la Camera dei Deputati (29/01/2019, 29/01/2019, 06/07/2021) n. 2 interrogazioni presso il Senato della Repubblica (12/02/2019, 20/07/2023), n. 1 interrogazione presso il Parlamento Europeo (01/11/2021) e l'inoltro di varie missive da parte dei sindacati nazionali di settore;
- Nel gennaio 2019 il Sindaco di Ustica inviava agli organi preposti, una richiesta di applicazione delle norme sopracitate. La situazione è rimasta però invariata;
- Il 21 giugno 2023, lo scrivente Gruppo Consiliare inviava una missiva PEC a numerosi organi preposti, chiedendo l'applicazione della Legge 31 marzo 2004, n. 87 ed esponendo le problematiche in materia di sicurezza territoriale (articolo giornalistico <https://amp.palermotoday.it/cronaca/vigili-del-fuoco-ustica-i-consiglieri-comunali-scrivono-alle-istituzioni-preposte.html>);
- Continuiamo costantemente a ricevere numerose segnalazioni da parte di cittadini preoccupati dalla mancanza di un presidio fisso di Vigili del Fuoco;
- Il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico, alla luce di quanto accaduto presso l'Isola di Ischia, nel corso dell'anno 2022, è strumento importante di pianificazione del rischio idrogeologico e, dunque, costituisce un documento di prevenzione strategica e di sicurezza territoriale ed ambientale;
- Il Sindaco, in base agli artt. 50 e 54 del T.U.E.L., è titolare di una posizione di garanzia a tutela dell'incolumità pubblica in quanto, pur essendo privo di poteri di concreta gestione, deve svolgere un ruolo di vigilanza e controllo sull'operato dei suoi dirigenti, e dispone di mezzi idonei a sollecitare gli interventi necessari ad impedire eventi dannosi nonché del potere sostitutivo di intervento nelle situazioni contingibili e urgenti.
- Il Sindaco è anche penalmente responsabile dell'incolumità pubblica (Corte di Cassazione, Sentenza della quarta Sezione del 4.11.2015, n. 46400);
- Il Comune è portatore di interessi diffusi, collettivi e generali;

VISTO l'art. 43 del T.U.E.L. "Diritti dei Consiglieri"

VISTO l'art. 18 Comma 3 dello Statuto Comunale

VISTO l'art. 9 Comma 3 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale

Per quanto sopra premesso ed esposto, i Consiglieri Comunali interroganti, intendono sapere dal Sig. Sindaco del Comune di Ustica:

1. Cosa intende fare il Sindaco in merito al mancato presidio permanente di Vigili del Fuoco? Come intende agire?
2. Il Sindaco ha valutato la possibilità di incontrare personalmente gli organi politici ed amministrativi del Ministero dell'Interno, per dar voce a quanto più volte chiesto, cioè l'applicazione della Legge 31 marzo 2004, n. 87?
3. Il Sindaco ha intenzione di presentare alla Giunta Comunale, una proposta con la quale viene dato mandato ad un Legale, di proporre ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale, in merito alla mancata applicazione della Legge 31 marzo 2004, n. 87? In caso di risposta negativa, intendiamo conoscere le motivazioni.
4. Il Sindaco ha intenzione di sollecitare gli organi competenti in merito alla drammatica situazione che si è venuta a creare con l'assenza di un presidio permanente di Vigili del Fuoco? In caso di risposta negativa, intendiamo conoscere le motivazioni.
5. Il Sindaco, in merito a quanto è oggetto della presente interrogazione, ha intenzione di chiedere la convocazione di un tavolo tecnico con gli organi ed enti competenti, con il fine di chiedere l'immediata apertura di un presidio fisso permanente, composto da quanti rientrano nelle disposizioni della Legge 31 marzo 2004, n. 87?
6. Il Sindaco ha intenzione di approfondire, tramite gli uffici comunali e gli enti preposti, la pericolosa situazione di rischio e pericolosità che è stata registrata all'interno dell'Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I. aggiornato al 2021)? Intendiamo conoscere i futuri atti, per i quali chiediamo già ora, rilascio copia.
7. Il Sindaco ha intenzione di informare la Cittadinanza in merito a quanto emerso dell'Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I. aggiornato al 2021)? In caso di risposta negativa, intendiamo conoscere le motivazioni.
8. Il Sindaco, quali azioni intende intraprendere per mitigare e prevenire il severo rischio idrogeologico che si evince dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico?
9. Perché, in occasione della Conferenza Programmatica del 09/12/2020, riguardante l'Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico, nessun delegato del Sindaco ha preso parte ai lavori?

Al Sig. Sindaco si richiede dettagliata e puntuale risposta scritta ed orale nel prossimo Consiglio Comunale e, comunque, entro e non oltre 30 giorni dal deposito della presente interrogazione.

Si chiede l'inoltro della risposta scritta, al Capogruppo, tramite posta elettronica certificata cons.altezza@pec.comune.ustica.pa.it

In attesa di risposte, si porgono Distinti Saluti.

Ustica, 17/04/2024

**I Consiglieri Comunali del Comune di Ustica,
Gruppo Consiliare “Tutti insieme per Ustica”**

Diego Altezza, Martina Natale, Maria Ailara

(documento firmato digitalmente dal Capogruppo)